

FORMAZIONE - Il Consorzio amplia le sue strutture per fare fronte alle numerose richieste di immatricolazione, in progressivo aumento

L'Università punta a toccare quota 2.000

Mentre in estate, dati gli ultimi esami, gli studenti pensano a ricaricare le batterie, il Consorzio universitario di Pordenone continua a lavorare, sia in ambito strutturale che a livello di corsi. Da poco è terminato il primo lotto di lavori di risanamento per gli edifici datati 1980. Le fasi di ristrutturazione, possibili grazie a un intervento della Regione, saranno quattro e a inizio mese è stata terminata quella riguardante il piano terra, che ha rivoluzionato la vecchia planimetria, creando nuovi spazi, uffici e aule più capienti su una superficie di oltre mille metri quadrati. Colori sgargianti e materiali innovativi, è ciò che è stato usato dai progettisti. Particolare attenzione è stata prestata al risparmio energetico. Le aule saranno dotate anche di innovativi sistemi di proiezione video e amplificazione audio, controllati da micro computer che permetteranno la gestione automatica dell'aula: dalla chiusura delle tende al controllo remoto di ogni singolo parametro dell'impianto. Alcune aule saranno dotate, inoltre, di lavagne interattive che permetteranno, tra le altre cose, di fornire agli studenti un documento elettronico contenente tutti gli appunti scritti sulla lavagna dal docente durante la lezione. Ora è partita la seconda fase di intervento, che andrà a rimodernare le aule del primo piano e dovrebbe durare fino a Natale. Nel frattempo sono iniziati gli scavi per la costruzione della residenza universitaria (80 posti letto): ipotizzabili 18 mesi per vedere ultimata la struttura. Infine ad ottobre entrerà in funzione la mensa.

Se dal punto di vista strutturale il Campus cresce, ciò è dovuto al fatto che sono sempre maggiori le iscrizioni ai corsi degli atenei di Udine e Trieste. Economia, proposta dall'ateneo friulano, è la Facoltà che sta dando i migliori risultati. Rispetto al passato i posti disponibili sono stati portati da 110 a 150 e questo per riuscire a soddisfare un sempre maggior numero di richieste. Al momento attuale - le iscrizioni sono ancora aperte - i posti occupati



sono già 90. Un trend di crescita continuo, confermato anche dagli altri corsi proposti. Per ciò il Consorzio prevede che anche quest'anno il numero complessivo degli immatricolati supererà quello degli anni precedenti (circa 1.800 unità). L'innesto di due nuovi percorsi di master e il consolidamento dei corsi

Le nuove aule saranno dotate di tecnologia all'avanguardia, che consentirà agli studenti di seguire meglio le lezioni

specialistici potrà portare la sede pordenonese verso le 2 mila unità entro pochi anni.

A proposito di novità formative e di sinergia con il tessuto economico locale, è appena stato potenziato il curriculum del mobile arredo, dopo un incontro tra le aziende sponsor (Consorzio Atma, Gruppo Petrovich, Presotto Industrie Mobile, Valcucine, San-

tarossa, Friulintagli, Acop, Florida cui si è appena aggiunta la Sin.Co. di Zoppola), il Consorzio universitario e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste. Un approfondito lavoro di screening e di ricerca presso le aziende leader, condotto durante l'inverno dal Consorzio e dall'ateneo giuliano, ha permesso di individuare 4 nuovi insegnamenti, che saranno innestati nei piani di studio dei corsi di laurea in Ingegneria quale consolidamento di un curriculum in forte espansione e sempre più appetibile dagli studenti. Il totale degli insegnamenti del curriculum all'interno dei 5 anni di corso sale ora a 9: un terzo dei crediti formativi, per chi sceglie il curriculum, è dedicato alle tematiche del comparto del legno-arredo. I nuovi corsi innestati recepiscono quelli che sono gli ultimi orientamenti del mondo della produzione, dall'attenzione all'ambiente, al marketing, alla comunicazione.

Ma già molto soddisfacenti sono stati i risultati sin qui raggiunti, con 10 ingegneri che hanno frequentato tutti i moduli, altrettanti che ne hanno frequentati almeno 4 e ben 141 studenti che hanno frequentato almeno un

modulo. Tanto che l'anno accademico appena concluso ha visto i primi significativi inserimenti nel mondo del lavoro, come hanno confermato i responsabili alle risorse umane delle ditte partner. "Unindustria, Federlegno, l'Asdi e soprattutto le 8 Aziende sponsor hanno sostenuto e continueranno a sostenere il curriculum perché è esattamente di queste figure che sono alla ricerca", spiega **Mauro Manassero**, presidente della Sezione Legno di Unindustria Pordenone.

"Si tratta di un percorso unico in Italia - ci tiene a sottolineare il presidente del Consorzio, **Giovanni Pavan** -. Non esistono percorsi ingegneristici che trattino di tematiche inerenti al comparto del legno-arredo al di fuori di Pordenone: è una delle nostre eccellenze, sulle quali Consorzio, industria e territorio hanno investito moltissimo e che ora inizia a dare, sia in termini di occupazione che in termini di ricerca, i risultati che ci eravamo preposti". Il Consorzio non conosce ferie.

Daniele Micheluz